

Stati Generali dell'economia convocati da Palazzo Chigi a Villa Pamphili

Necessario un piano di sviluppo che ponga l'Italia al passo con gli altri Paesi europei. Il commercio al centro di un progetto su quattro pilastri: consumi, investimenti, occupazione e semplificazioni

Milano, 16 giugno 2020 - **"Il commercio è stato uno dei settori più colpiti dall'emergenza Coronavirus** - dichiara Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione -. *Rappresenta uno dei settori chiave per l'economia del Paese, in grado di soddisfare bisogni essenziali; capace di sviluppare un elevato livello occupazionale particolarmente centrato su popolazioni deboli, come donne e giovani; caratterizzato dallo sviluppo di investimenti che agiscono con moltiplicatori di crescita direttamente sui territori, attraverso il coinvolgimento di aziende di piccole e medie dimensioni. Riteniamo quindi meriti attenzione e misure in grado di supportarlo per superare la crisi e tornare a crescere, contribuendo così alla ripresa del Paese"*.

Il commercio può rinascere se rinasce il Paese. I dati di PIL, consumi, investimenti, esportazioni e occupazione del 2020 sono drammatici e le prospettive per il 2021 indicano una ripresa di poco più della metà del valore perso quest'anno. Per tornare ai livelli pre crisi Covid-19 saranno decisivi gli anni successivi al 2021.

*"Sarà necessario impostare **una politica di rilancio che preveda di poter restare al passo con le principali economie europee e mondiali** - prosegue il Presidente di Federdistribuzione -. Occorrerà un progetto in grado di far superare il forte clima di incertezza che permea il Paese e che punti ad abbandonare la bassa crescita che ci ha caratterizzati negli ultimi venti anni. Ciò si può fare solo **scardinando i processi che hanno governato il nostro Paese fino ad ora**. Abbiamo di fronte una situazione straordinaria, con risorse a disposizione come mai accaduto, che dobbiamo sfruttare al meglio. La pandemia ha azzerato le distanze e posto tutti sulla stessa linea di partenza. Sarà una nuova competizione, ben diversa dal precedente prolungarsi di posizioni acquisite"*.

Oggi abbiamo proposto interventi su quattro pilastri prioritari, per ottenere risultati immediati e riavviare il Paese in una nuova prospettiva di medio-lungo periodo:

1. Non c'è crescita senza sviluppo dei consumi
2. Nuova competitività, efficienza e produttività per le imprese: misure a sostegno degli investimenti
3. Un piano di sostegno e sviluppo dell'occupazione
4. Un Paese più semplice e a portata di click"

Affinché il commercio possa tornare ad essere un positivo volano di sviluppo per il Paese c'è bisogno di una condizione indispensabile: **devono ripartire i consumi**. Occorre

sostenere le famiglie maggiormente colpite dalla crisi e al tempo stesso stimolare verso l'acquisto chi sta accumulando risparmi e frena i consumi per un clima di incertezza sul futuro. *"In quest'ambito – dichiara Gradara - proponiamo una detrazione fiscale a favore delle famiglie per il periodo luglio-dicembre 2020 sulla spesa in beni non alimentari di generale consumo, effettuati attraverso la rete fisica dei negozi e pagati con moneta elettronica. I costi per lo Stato sarebbero compensati dalla maggiore Iva sui consumi incrementali"*.

La distribuzione può giocare un ruolo importante nel sostenere la **crescita degli investimenti**. *"Dobbiamo favorire uno sviluppo digitale e sostenibile delle imprese del commercio, incentivando il potenziamento delle loro piattaforme dell'e-commerce, riequilibrando condizioni fiscali e commerciali tra commercio fisico e on line. Ogni anno la distribuzione nel suo complesso genera 9,8 miliardi di investimenti; molti di essi sono indirizzati all'ammodernamento delle reti commerciali delle insegne, rinnovate ogni 12 mesi mediamente in misura del 7-8% della totalità dei punti vendita. Se opportunamente incentivati questi investimenti potrebbero anche raddoppiarsi"*.

Un ulteriore argomento che riveste importanza strategica per il Paese è quello del **recupero di zone degradate e aree dismesse**: *"Occorre promuovere gli investimenti sull'"esistente", per uno sviluppo sostenibile che salvaguardi il consumo del suolo e garantisca attenzione ai temi ambientali attraverso un unico pacchetto di agevolazioni"*.

Grande rilevanza ha per le imprese del non alimentare il tema relativo ai **canoni di locazione**, che sono la seconda voce di costo operativo. *"Un intervento di ampio respiro in grado di riequilibrare i rapporti tra proprietà immobiliari e locatari, senza alcun limite di dimensione per l'impresa che godrebbe dei benefici, sarebbe opportuno per gestire la crisi di liquidità delle imprese che hanno accusato enormi perdite di fatturato per la chiusura dei negozi"*.

Centrale per il Paese è la **salvaguardia e lo sviluppo dell'occupazione**. *"Diventa essenziale nel breve – medio periodo programmare un prolungamento per tutto il 2020 e i primi mesi del 2021 degli attuali ammortizzatori sociali in deroga e implementare un percorso di politiche attive che modernizzi e renda efficienti i Centri per l'impiego, per rendere più efficiente il sistema di incontro tra domanda ed offerta di lavoro"*.

Infine il tema della **semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative**. *"Occorre agire nella logica della standardizzazione delle procedure tra lo Stato e gli enti territoriali e tra i diversi enti territoriali. Necessario inoltre semplificare i controlli per le imprese: capita spesso che le autorità preposte ai controlli non siano tra loro coordinate, creando costi impropri per le aziende che devono essere eliminati"*.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione

Stefano Crippa – Area Comunicazione
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145

ufficiostampa@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie, le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2018 hanno realizzato un giro d'affari di 66,3 miliardi di euro (di cui 10,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.460 punti vendita (di cui 7.750 in franchising) e danno occupazione a 223.000 addetti. Rappresentano, infine, il 29,7% del valore dei consumi commercializzabili.